



“Emanuele Dessì chi era costui? Meglio ricordarlo. Questo personaggio salì agli onori della cronaca quando – candidato dal M5s per le elezioni politiche del 4 marzo scorso – fu al centro di critiche e vicende poco chiare: un video che lo immortalò in compagnia di uno Spada (ma era un pugile di nome Spada ...), un post su Facebook in cui si vantava di aver “menato un ragazzo rumeno” (ma non voleva menare quella persona, “è capitato” ...) e l'affitto irrisorio pagato per la sua casa a Frascati, poco meno di 8 euro al mese (ma la legge glielo consente...) e altro ancora. Eletto senatore, i vertici pentastellati dapprima scaricarono Dessì; poi fu perdonato dal Movimento e ammesso nel gruppo parlamentare. Questa l'esaltante parabola di costui che riemerge intervenendo con un comunicato (“DESSÌ (M5S): MONTEPORZIO SENZA SCUOLABUS, SINDACO SI DIMETTA”) in anellando una sequela di falsità. Ecco come esordisce l'ineffabile senatore Dessì “Dopo aver portato sul lastrico, completando il lavoro dei predecessori, il Comune di Monte Porzio Catone dichiarando il dissesto finanziario e dimostrando tutta l'incapacità amministrativa del caso, il sindaco e la sua Giunta dalle loro località di vacanza hanno raccontato frottole ai cittadini ed ai genitori dei bimbi delle scuole comunali assicurando per settimane e poi avvisando solo a pochi giorni dall'entrata in aula che non ci sarebbe stato il servizio di trasporto pubblico scolastico..”.

Rispondiamo a questo signore come ad altri che lanciano strali velenosi contro l'Amministrazione di Monte Porzio Catone.



Prima falsità: Non c'è stata alcuna incapacità amministrativa. Pur cercando di evitarlo con tutti i mezzi, non abbiamo potuto far altro che dichiarare il Dissesto per Debiti fuori Bilancio lasciati dalle precedenti Amministrazioni. Un atto che NON ABBIAMO ASSOLUTAMENTE voluto; si è dato seguito agli obblighi di legge per l'insostenibilità al raggiungimento del pareggio di bilancio. Non abbiamo mai nascosto le nostre responsabilità, ma ci stiamo sobbarcando delle mancanze di coloro che ci hanno preceduto, che per anni hanno speso più di quanto era nelle potenzialità del Comune, che oggi versa in una situazione disastrosa.

Seconda falsità: è vergognoso affermare “... dalle loro località di vacanza hanno raccontato frottole ai cittadini ed ai genitori dei bimbi delle scuole comunali”. Nessuna fantomatica assicurazione ai genitori (e chissà da quale amena località di vacanza!) ma l'Amministrazione Comunale, con gli uffici comunali si è impegnata fino all'ultimo momento perché potesse partire comunque un servizio scuolabus comunale, un servizio tuttavia ritenuto dalla legislazione nazionale non essenziale e inoltre non finanziabile da un Comune in dissesto senza il bilancio in equilibrio.

Terza falsità: Nessun “apparente dispiacere” da parte nostra, che siamo ben consapevoli del disagio arrecato alla popolazione e ai genitori. E le misure per recuperare la situazione possono arrivare, altro che “niente di niente” come aggiunge il cristallino Dessì. Confidiamo di poter ripartire con il trasporto scolastico privato appena possibile e grazie alla collaborazione dei genitori e di quanti hanno volontà di pervenire a una soluzione. Siamo ben felici che proprio dall'illustre e limpido pulpito del senatore Dessì partano gli attacchi contro la nostra Amministrazione” Dichiarata l'Amministrazione Comunale di Monte Porzio Catone

[Read More](#)